

Piano formativo

del Corso* di Alta Formazione in:

Il ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti per la tutela dei diritti umani

Anno Accademico	2025/2026
Dipartimento	Scienze politiche
Data Delibera approvazione di attivazione del corso in Dipartimento	30/10/2025
Direttore del Corso	Valentina Zambrano
Numero minimo di ammessi	12
Numero massimo di ammessi	50
Requisiti di ammissione	Studenti in possesso di laurea di primo livello, laurea specialistica o magistrale o laurea di ordinamento precedente al DM 509/99 o titolo equivalente.
Obiettivi formativi	Il Corso offre una formazione specialistica di alto livello sui diversi aspetti e sulle azioni previste dall'Agenda internazionale Donne Pace e Sicurezza - con particolare approfondimento sulle attività di mediazione. È rivolto a coloro che sono impegnati/e o interessati/e a sostenerne l'implementazione a livello internazionale (globale e regionale) e nazionale (in attuazione del Piano d'Azione Nazionale dell'Italia in materia).

* Art. 1 punto 4 del Regolamento in Materia di Corsi di Master, Corsi di Alta Formazione, Corsi di Formazione, Corsi Intensivi D.R. 915/2018

- per Corso di Alta Formazione (CAF) il corso post - lauream professionalizzante di perfezionamento o approfondimento specialistico istituito in base alla L. 341/1990 art. 6. Vi si accede con la laurea, ha durata inferiore all'anno, consente l'acquisizione di massimo 20 Cfu e alla sua conclusione è rilasciato un attestato di frequenza;
- per Corso di Formazione (CF), il corso di aggiornamento professionale di durata inferiore all'anno che conferisce fino a un massimo di 10 Cfu. Vi si accede anche con il solo diploma di scuola media superiore e alla sua conclusione è rilasciato un attestato di frequenza;
- per Corsi Intensivi Summer/Winter School) i corsi, di norma residenziali, destinati a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 29 del presente regolamento, della durata da una a quattro settimane, connotati internazionalmente che conferiscono fino a un massimo di 10 Cfu e si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza

<p>Risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Conoscenza dei principali aspetti giuridici relativi al ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti. In particolare, il Corso approfondisce i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prospettiva di genere nell'azione delle Nazioni Unite: l'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza su "Donne, pace e sicurezza"; - il Piano Nazionale d'Azione dell'Italia su "Donne, pace e sicurezza" (2025-2029). <p>Il Corso fornisce, inoltre, strumenti concettuali e pratici utili per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e valorizzare la partecipazione delle donne nei processi di pace, in particolare nelle attività di peacemaking, peacekeeping e di peacebuilding, per la realizzazione di una pace inclusiva e sostenibile; - promuovere la tutela effettiva dei diritti umani nei contesti di conflitto e post-conflitto con particolare riferimento alla prevenzione e repressione della violenza di genere; - promuovere l'adozione di una prospettiva di genere nell'azione umanitaria, nelle attività di assistenza ai rifugiati, disarmo, smobilitazione e reinserimento, nel settore sicurezza, nella negoziazione accordi di pace.
<p>Data di inizio delle lezioni</p>	<p>13/03/2026</p>
<p>Calendario didattico</p>	<p>https://www.corsodonnepacemediazione.it/programma</p>
<p>Stage</p>	<p>Eventuali esperienze professionalizzanti presso gli Enti partner del Corso.</p>
<p>Modalità di erogazione della didattica</p>	<p>mista</p>
<p>CFU assegnati</p>	<p>12</p>
<p>Docenti Sapienza responsabili degli insegnamenti e relativi curricula brevi (max mezza pagina)</p>	<p>*Prof.ssa Valentina Zambrano è Professoressa associata di Diritto Internazionale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Sapienza di Roma dove insegna Organizzazione internazionale e Governance sanitaria internazionale. Laureata con lode, con tesi in Diritto Internazionale, presso la Facoltà di Scienze</p>

Politiche, Università Sapienza di Roma, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ordine Internazionale e diritti umani, presso la medesima Università. Ha partecipato a svariati progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale ed è stata Visiting Professor presso l'Universidad Nacional de La Plata (Buenos Aires), l'Université Cadi Ayyad di Marrakech e l' Université du 7 novembre à Carthage di Tunisi. Ha tenuto seminari e conferenze in diverse università italiane e straniere. Fa parte del Comitato di redazione del "Focus Human Rights" di "federalismi.it" e della rivista "Ordine internazionale e diritti umani" ed è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in diritto pubblico, comparato e internazionale dell'Università Sapienza di Roma. E' autrice di numerose pubblicazioni, tra cui tre monografie: Il principio di sovranità dei popoli sulle risorse naturali tra vecchie e nuove violazioni, (Milano, 2009); Il "controllo effettivo" nella ripartizione della responsabilità tra organizzazioni internazionali e Stati (Napoli, 2014); Stati e vittime. Tra immunità dei beni statali dall'esecuzione e obbligo di riparazione per gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario (Napoli, 2025)

*Prof. Raffaele Cadin

Raffaele Cadin (raffaele.cadin@uniroma1.it) è Professore associato di Diritto Internazionale (con abilitazione alla prima fascia nel SSD IUS/13) presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza dove insegna "Diritto Internazionale" "Organizzazione Internazionale" e "Diritto Internazionale dell'Economia e dello Sviluppo". Laureato con lode, con tesi in Diritto Internazionale, presso la Facoltà di Scienze Politiche, specializzato con lode in Diritto ed Economia delle Comunità Europee presso la Facoltà di Economia, dottore di ricerca in Diritto Internazionale, con valutazione finale molto positiva, presso la Facoltà di Giurisprudenza (sempre della Sapienza), ha tenuto un internship presso le Nazioni Unite a New York (Ufficio di codificazione del Diritto Internazionale). Docente di diversi Master e Corsi di formazione e specializzazione, dirige il Master in "Tutela internazionale dei diritti umani Maria Rita Saulle" e il Corso di Alta Formazione "Il ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti per la tutela dei diritti umani" della Sapienza Università di Roma. Ha partecipato, anche come responsabile, a svariati progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale e ha tenuto seminari e partecipato a conferenze in diverse università italiane e straniere, tra

	<p>quest'ultime la Carlos III di Madrid, l'Università di Cordoba, la Nacional di La Plata, la Carthage di Tunisi.</p> <p>Ha curato volumi e scritto monografie e pubblicazioni scientifiche in molteplici settori ed ambiti del Diritto Internazionale, in particolare sulla sicurezza collettiva, i diritti umani, l'organizzazione internazionale, il diritto internazionale dello sviluppo e il terrorismo internazionale. Fa parte del Comitato di redazione di diverse riviste, tra le quali il "Focus Africa" di "federalismi.it" e "Ordine internazionale e diritti umani", per la quale è anche il Coordinatore degli Osservatori ed è il responsabile dell'"Osservatorio sul Consiglio di sicurezza".</p> <p>Dal 2020 è stato indicato dall'Italia nell'elenco degli esperti per il meccanismo della dimensione umana dell'OSCE per il periodo 2020-2026; dal 2023 fa parte del Consiglio direttivo della "Fondazione Arangio-Ruiz per il Diritto Internazionale".</p>
<p>Eventuali partner convenzionati</p>	<p>Il Corso ha istituito un partenariato aperto ad enti pubblici e privati con i quali condivide i principi e i valori fondanti delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi formativi del percorso di studi.</p>
<p>Sede di svolgimento Sapienza o sedi esterne (obbligo di Convenzione)</p>	<p>Dipartimento di Scienze Politiche presso la città universitaria della Sapienza Università di Roma</p>
<p>Quota di iscrizione prevista ripartita massimo in due rate</p>	<p>400 Euro dilazionabili in due rate di pari importo</p>
<p>Eventuali quote di esenzioni parziali o totali dal pagamento della parte di quota di pertinenza del Dipartimento espresse in percentuali (numero intero) rispetto alla quota di iscrizione (max due tipi di esenzioni)</p>	<p>Potrà essere prevista dal bando, per gli iscritti associati agli Enti partner del Corso, fino a un massimo di due per Ente, per gli iscritti al Master di II livello in "Tutela internazionale dei diritti umani 'Maria Rita Saulle'" e per gli iscritti al Dottorato in Diritto pubblico, comparato, internazionale del Dipartimento di Scienze politiche della Sapienza che volessero contestualmente seguire il Corso di alta formazione, un'esenzione parziale dalla quota di iscrizione pari al 20% della stessa.</p> <p>Il Dipartimento di Scienze Politiche, limitatamente agli studenti ammessi con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della legge n. 104 del 1992, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento, si farà carico della quota del 20% a favore</p>

	del Bilancio.
Contatti di Segreteria	<corsodonnepacemediazione@uniroma1.it>

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Denominazione attività formativa	Responsabile insegnamento	Settore scientifico disciplinare	CFU	Ore	Tipologia	Lingua
Modulo I: Il sistema di sicurezza collettiva dell'ONU e l'agenda donne, pace e sicurezza	Prof. Raffaele Cadin	IUS/13	1,5	12		Ita- Eng
Modulo II: La tutela dei diritti umani delle donne nelle aree di conflitto e post-conflitto	Prof.ssa Valentina Zambrano	IUS/13	1	8		Ita- Eng
Modulo III: Le operazioni di pace e le donne in uniforme	Prof.ssa Valentina Zambrano	IUS/13	1	8		Ita- Eng
Modulo IV: Mediazione dei conflitti e azione diplomatica. Le donne mediatrici	Prof.ssa Valentina Zambrano	IUS/13	1,5	12		Ita- Eng
Modulo V: Il sistema di sicurezza collettiva dell'ONU e l'agenda donne, pace e sicurezza	Prof. Raffaele Cadin	IUS/13	1	8		Ita- Eng

Modulo Vi: La tutela dei diritti umani delle donne nelle aree di conflitto e post-conflitto	Prof.ssa Valentina Zambrano	IUS/13	1	8		Ita- Eng

Prova finale		SSD non previsto	3		<i>Elaborato finale</i>
Altre attività		SSD non previsto	2		<i>Laboratori di gruppo, simulazioni, workshop</i>
TOTALE CFU			12 CFU		

Il numero minimo di Cfu assegnabili ad una attività è 1 (ai sensi dell' art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo si precisa che 1 CFU corrisponde 6 – 10 ore di lezione frontale, oppure 9 - 12 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure 20 - 25 ore di formazione professionalizzante a piccoli gruppi o di studio assistito).